









Il consigliere comunale di Grottaferrata Giampiero Fontana.

“Il Commissario straordinario, nell’esercizio dei poteri della Giunta comunale, con Delibera n. 85 del 26 novembre 2013 ha approvato una proposta di transazione tra il Comune di Grottaferrata e la Società AIMERI Ambiente srl, autorizzandone la sottoscrizione da parte del Dirigente preposto – inizia così la nota del consigliere comunale di Forza Italia Giampiero Fontana che noi riceviamo e pubblichiamo. L’accordo è volto a comporre il contenzioso derivante dalla risoluzione del contratto di appalto per la gestione del Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, risoluzione decisa dalla Giunta Mori agli inizi dello scorso mese di aprile, a seguito dei prolungati inadempimenti della Società AIMERI nell’espletamento del Servizio. Giova ricordare, per completezza di informazione, che la stessa Amministrazione comunale di centrosinistra era risultata a suo tempo inadempiente verso la Società AIMERI, avendo accumulato un debito di oltre 1,8 mln. di euro dovuto al mancato versamento dei corrispettivi nel periodo maggio-ottobre 2012 (inspiegabilmente, a fronte dell’avvenuta riscossione della TARSU 2012). I Cittadini ricordano ancora i pesanti disservizi ed i rifiuti accumulati nelle strade del paese, a fronte del caos che regnava nella Giunta Mori e nel PD grottaferratese, alle prese con laceranti conflittualità interne ed incapace di gestire la situazione e di fornire adeguate spiegazioni. Tuttavia, passata la “buriana” (e archiviata la Giunta Mori) la situazione è lentamente tornata alla normalità, nonostante il Servizio soffra tuttora della mancata realizzazione delle due Isole Ecologiche previste dal Piano di Gestione dei rifiuti, strutture fondamentali per l’espletamento del Servizio e, soprattutto, per l’abbattimento dei costi (chiedere ai Cittadini che in questi giorni sono stati “colpiti” dal conguaglio TARES, con importi talora superiori al 100% rispetto al 2012...). Coloro che, sfortunatamente, ricordano bene l’accaduto sono gli Operatori del Servizio, sia perché continuano a lavorare in condizioni non idonee (mancanza del Centro Servizi a norma), sia perché ancora in attesa, da parte di AIMERI, dello stipendio di aprile 2013, comprensivo degli istituti di fine rapporto (ratei, tredicesima e quattordicesima mensilità, ferie non godute, buoni pasto, permessi, ecc.). Su questa vicenda è calato il silenzio ed ora, oltre al danno, per le maestranze si paventa anche la potenziale beffa di dover attendere ancora mesi, senza concrete certezze, per vedere soddisfatti i propri crediti (in molti casi sino ad 8.000,00 euro...). Infatti, leggendo l’art. 3 della

